

cui interviene tutta la società di costoro, e che quando si giugne alle frutta la società bee e si nasconde sotto la mensa; allora il poeta dice che i convitati sono morti, e fa a ciascun di loro il suo epitaffio. Ecco i primi versi dell'epitaffio di Burke, famoso oratore, e di quello di sir Giosuè Reinolds, il pittore, che portava sempre un cornetto acustico per diminuir la sua sordità. Quello di Davide Garrick è bellissimo, e sì spiritoso, che convien leggerlo in inglese.

Qui giace il nostro buono Edmondo, il cui ingegno fu tale, che altri non sa se si possa biasimarlo o celebrarlo d' assai; colui che, nato per l'universo, restrinse il suo spirito, e diè ai partiti quel che avrebbe potuto dare al genere umano. Abbenchè possessore di tutto il sapere del mondo, si affiocava per persuadere a Tommy Towshend (1) perchè gli desse il suo voto; egli era molto sublime pe' suoi ascoltatori; facea mostra di molto ingegno per loro, e pensava a convincergli, quando essi pensavano di andare a desinare.

Qui riposa Reinolds, e per dirvi quel che ne sento, non ha lasciato addietro a sè alcuno migliore o più sapiente di lui. Possente era il suo

---

(1) Membro docile della maggioranza ministeriale; una di quella macchina a voti, che non vogliono lasciarsi nominare *rappresentanti del popolo*, e che ne hanno molta ragione.